

AL MUSEO MUSLI

Una mostra per i mille libri che parlano e suonano

di Nicola Gallino

Chi non ama i libri animati e pop-up non è mai stato bambino o non lo sarà mai. Sono quei libri che li aprì ed esce fuori il lupo che ti vuole mangiare con i suoi dentoni. Che giri la pagina e si leva in cielo una mongolfiera. Che schiacci un pulsante e si sprigiona la "Marcia turca" di Mozart. I libri animati fioriscono già nel '700. Vivono la prima stagione d'oro nel Romanticismo, per antonomasia l'età delle fiabe e dei mostri del bosco. Con le loro ipnotiche figure-origami prefigurano nell'era analogica la realtà aumentata e l'interattività digitale di oggi.

Non tutti però sanno che la più favolosa raccolta di libri animati d'Italia aperta al pubblico è a Torino, a Palazzo Barolo. Oltre mille esemplari fra Otto e Novecento custoditi dalla Fondazione Tancredi di Barolo che li ha aperti il Musli, Museo della Scuola e del Libro per l'Infanzia. Il Musli riapre eccezionalmente dalle 15 alle 17.30 di giovedì 18 e venerdì 19 febbraio e da lunedì 22 a giovedì 25 febbraio. E non è l'unica buona notizia. All'interno della Fondazione tro-

verà sede il Centro studi permanente sul libro animato, diretto da Gianfranco Crupi dell'Università La Sapienza di Roma e da Pompeo Vagliani, ideatore e animatore del Musli, che insieme sul tema hanno lanciato nel 2019 il "Progetto Pop-App".

Di questo si parla in un convegno internazionale online su Zoom da oggi al 19 febbraio. Quattro sessioni dalle 15.30 alle 18.30, in collegamento i massimi esperti sul tema. Nel panel trenta relatori fra cui le statunitensi Suzanne Karr Schmidt della Newberry Library di Chicago e Jacqueline Reid-Walsh della Pennsylvania State University, fra i massimi esperti mondiali rispettivamente sul libro animato antico e quello moderno. Se ne discute come bene da restaurare e conservare, delle potenzialità didattiche ed educative, come oggetto d'arte. E per indagarne i legami con le tecnologie digitali.

«È la prima conferenza internazionale di questo genere realizzata in Europa», spiegano Vagliani e Crupi. «Vogliamo coinvolgere non solo studiosi, ma anche studenti e appassionati di libri e libri animati». Se si desidera interagire con i relatori occor-

re registrarsi sul sito fondazione-tancredibarolo.com, dopodiché si riceverà il link Zoom per partecipare. Se lo si vuole seguire da semplici spettatori è ancora più facile: è in streaming sul canale YouTube della Fondazione Tancredi Barolo.

Da giovedì 18 il Musli inaugura poi una nuova sala messa a disposizione dall'Opera Barolo. Nuovi libri animati antichi e materiali del pre-cinema fruibili anche attraverso postazioni e app realizzate per l'occasione. Al Musli aprono anche 4 mostre temporanee, le "Pop-App Exhibitions": "Italian Style", 10 opere di 10 artisti del libro animato italiano contemporaneo; "Made in China. New trends in new environment", 19 libri pop up cinesi per la prima volta in Italia; "Pop up for creativity", 10 libri animati realizzati dagli studenti del liceo artistico Passoni; e "Tante teste tanti cervelli. Lanterna magica delle facce umane", realizzata con il Museo Nazionale del Cinema. Già da mercoledì 17 sul sito pop-app.org si può effettuare la visita virtuale. Info: pop-app.org e fondazione-tancredibarolo.com. Per prenotare le visite al Musli: didattica@fondazione-tancredibarolo.com, 388 4746437.



Palazzo Barolo

È la sede della mostra sui libri animati

La favolosa raccolta è a Palazzo Barolo. Mette insieme volumi animati di due secoli. E apre per sei giorni.

